

EX OPERAIO SEVEL MUORE DOPO LITE PER VIABILITA', INDAGATO 20ENNE DI PESCARA

12 Luglio 2019



PESCARA - Indagato a piede libero il 20enne di Pescara che ieri sera avrebbe avuto un litigio per motivi di viabilità con Tiziano Paolucci, il 56enne che poi è morto in strada, in via della Pineta.

Per chiarire l'accaduto, determinante sarà l'autopsia, che dovrà stabilire la causa scientifica della morte di Paolucci.

Al momento, stando ai primi accertamenti, non è emerso un colpo che possa aver direttamente provocato la morte del 56enne, originario di Tollo (Chieti). Ex operaio della Sevel, aveva lasciato lo stabilimento di Atessa per problemi di salute.

In base ad una prima ricostruzione, la vittima avrebbe suonato il clacson quando la macchina guidata dal 20enne, nel fare retromarcia, lo stava per urtare.

Il ragazzo, sarebbe quindi sceso: ci sarebbe stata una discussione, poi si sarebbe arrivati alle mani. Dopo il litigio, i due si sarebbero allontanati spontaneamente.

Paolucci sarebbe risalito in auto, per poi fermare la macchina dopo pochi metri, scendere dal mezzo e cadere a terra. Quando è stato rintracciato dai Carabinieri, il 20enne, si è appreso, non sapeva che l'uomo fosse morto.

Il ragazzo, 20 anni da compiere, appena diplomato, è indagato per il reato di morte come conseguenza di altro delitto. E' stato ascoltato dai Carabinieri e dal pm fino a tarda notte e si è messo a disposizione degli inquirenti per fornire la sua ricostruzione dell'accaduto. Poi è stato rilasciato.

Il giovane è andato in pronto soccorso: nella colluttazione ha riportato contusioni alla spalla e a una gamba ed è stato dimesso con una prognosi di quattro giorni. Intanto proseguono gli accertamenti del Carabinieri del Reparto Operativo e della Compagnia di Pescara per far luce sulla vicenda.

Numerose le persone che hanno assistito ai fatti e che sono state ascoltate. Acquisiti anche alcuni filmati girati con gli smartphone durante la colluttazione.